

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

TENUTA NASCOSTA L'INSIDIA DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA, TUTTI ORA PARLANO DI MEZZOGIORNO

RISCOVERTO IL SUD PER NON PERDERE VOTI MA I MERIDIONALI NON SONO MICA FESSI

L'IMPROVVISO "RISVEGLIO" DEI POLITICI PER IL MEZZOGIORNO È UNA VERA E PROPRIA BEFFA, LA DIMOSTRAZIONE DI COME ALL'ALTRA PARTE DELL'ITALIA INTERESSINO SOLO I SEGGI E NON I REALI PROBLEMI

L'ALLARME



CARO ENERGIA



LAVORO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IL PRESIDENTE OCCHIUTO DI NUOVO PAPÀ: È NATO TOMMASO

SITUAZIONE COVID
CALABRIA21 settembre 2022
+580

IPSE DIXIT

GIUSY STAROPOLI CALAFATI Scrittrice



Sentire un presidente di Regione auspicare a che la propria regione diventi capitale di un partito politico, è serio presagio di malora. La Calabria deve diventare capitale della cultura, del

turismo, dell'enogastronomia. Insomma capitale del bello. E non di "Forza Italia", come invece si augura che accada dopo questa tornata elettorale il Presidente Occhiuto. Dopo queste elezioni auspicio di poter esultare gridando "Forza Calabria", ma cu stu sonu e cu stu ventu, dubito possa accadere. A -4 dal voto, Dio mi perdoni e San Francesco da Paola pure, vedo spreca anche quest'ultima occasione»



TRA TRE GIORNI SI CHIUDE QUELLA CHE È STATA UNA CAMPAGNA ELETTORALE SGANGHERATA

RISCOPERTO IL SUD PER NON PERDERE VOTI MA I MERIDIONALI NON SONO MICA FESSI

Crediamo non si sia mai vista, in Italia, una campagna elettorale nazionale così sgangherata e becera. Adesso che è quasi terminata abbiamo l'impressione che il merito - o, meglio, il demerito - sia soprattutto di esponenti politici di sesso maschile.

Che hanno ecceduto in attacchi personali (il nemico fascista, traditore della Nato, temuto da Ue e americani), in proposte cialtronesche (meno tasse per tutti, aumento delle pensioni, migliaia di nuovi posti di lavoro).

Fino ad arrivare a più o meno aperte minacce da bulli di periferia ("...dovranno buttare sangue" e "...vieni senza scorta se hai il coraggio").

Immaginiamo lo sconforto di Draghi. Viene il dubbio che il suo No a un nuovo incarico derivi dalla triste riscoperta dell'attualità del motto mussoliniano: "Governare gli Italiani non è impossibile: è inutile". In questo guazzabuglio di chiacchiere senza costrutto, diviene sempre più evidente che "l'agenda Draghi" è una pura invenzione: quello che un qualsiasi nuovo governo dovrebbe perseguire è "il metodo" dell'ex Presidente

della Bce: affrontare i problemi del Paese uno a uno e con serietà.

E, soprattutto, dire la verità alla gente, anche se è poco gradita. Basta con le menzogne.

Solo Meloni - forse perché donna, più equilibrata dei maschietti e meno usa alla rissa e ai toni arroganti (chiedo scusa per il femminismo d'antan) - è rimasta una spanna al di sopra di polemiche. Più squallide che efficaci. Non parliamo di "politica" ma di "buona educazione".

È anche vero, però, che le elezioni non sono un pranzo di gala e la conclusione della campagna elettorale merita qualche ulteriore riflessione.

di **GIOVANNI MOLLI**

Vanno analizzati con realismo e crudezza sia l'eredità lasciata dall'attuale governo che gli aspetti più "politici" del confronto,

sottolineando la sospetta tempistica con la quale alcuni leader hanno affrontato problemi che riguardano la vita dei cittadini.

In altre parole, la credibilità di un'iniziativa dipende anche dal momento nel quale viene proposta: le forze politiche che pontificano sull'energia solo quando appare imminente il suo razionamento sono poco affidabili, soprattutto se hanno ignorato il tema per anni.

Magari irridendo con l'accusa di "sovranismo" chi soste-

neva la necessità di una minore dipendenza dall'estero.

Lo stesso dubbio nasce se si parla di Ponte sullo Stretto, da realizzare immediatamente dopo essere andati al governo.

Quando, solo poche settimane fa, chi oggi lo promette è uscito dall'aula per non votarne l'inserimento tra i programmi urgenti dell'Esecutivo.

Analogamente, gli strenui difensori di Draghi dovrebbero avere l'onestà intellettuale di ammettere che si è cir-

condato di Ministri e Sottosegretari culturalmente e tecnicamente inadeguati rispetto ai pesantissimi compiti che il Premier aveva loro affidato. Giovannini, Carfagna, Gelmini e lo stesso Cingolani - a nostro personalissimo parere - si sono guardati bene dall'affrontare temi fondamentali per i loro Dicasteri. Che l'abbiano fatto per ignoranza (difficile!) o solo al fine di evitare grane, poco cambia perché il loro fingere di non vedere è la negazione del "metodo Draghi" ed espone il Premier all'accusa di "doroteismo".

Meglio tirare a campare che tirare le cuoia.





L'improvviso interesse per il Sud: si vota

L'esempio più eclatante è la Questione meridionale che si porta appresso un'infinità di "grane" – sarebbe meglio chiamarli drammi –, impossibili da occultare sotto il tappeto di media compiacenti. Così è accaduto che a pochi giorni dal voto è emersa la prorompente crescita del M5S nel Meridione, rendendo indispensabile una reazione da parte dei partiti che perdevano vistosamente i consensi che, scioccamente, credevano acquisiti.

In epoca non sospetta avevamo detto che solo chi era convinto che gli elettori del Sud fossero idioti poteva credere di prenderli in giro a lungo e in modo così volgare; ma evidentemente l'arroganza e il cinismo dei leader politici, degli opinion maker da salotto romano e dei direttori di media asserviti ai loro editori supera le più pessimistiche congetture.

doveroso) né in quello geostrategico (da definire urgentemente, vista la nostra posizione geografica e quanto accade nel Mediterraneo) ma esclusivamente per quanto concerne lo schieramento.

Ricorda l'intimazione "Amiken o Nemiken?" del soldato nazista creato dal grande Bonvi. Senza accettare la geniale risposta "Semplice conoscente".

Un'alternativa tragica che non dovrebbe essere la premessa ma la conseguenza logica delle prime due scelte.

L'atlantismo può benissimo convivere con la nuova globalizzazione, senza essere figlio della Guerra fredda.

Aver evitato il confronto sulle fonti energetiche, sul futuro del Sud e sull'atlantismo sono solo alcuni dei tanti temi furbescamente utilizzati per mascherare la carenza di sensibilità sociale e di una vera cultura di governo da parte dei futuri policy maker.

Speriamo che questo sia l'ultimo Parlamento imbecille, più



Alcuni politici e leader all'ultimo Forum di Cernobbio 2022 con, al centro, il direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana

Adesso sono in molti a tentare, pateticamente, di "metterci una pezza".

Si è improvvisamente scoperto che "L'Italia non cresce se non cresce il Sud", dopo che, per vent'anni, sono stati ignorati gli appelli di tanti meridionalisti disperati.

Compreso chi scrive. Ci si accapiglia sul Ponte di Messina senza capire che è la premessa dell'individuazione di aree territoriali innovative, nelle quali sperimentare il futuro del trasporto, della mobilità e dell'economia green.

Proiettandosi verso il Mediterraneo, l'Africa (Moraci).

Altro argomento che ha dominato la campagna elettorale è il ruolo dell'Italia nell'Ue e nel sistema politico internazionale. Non certo dal punto di vista economico (come sarebbe

legato alle poltrone che ad affrontare i problemi del Paese. Un Parlamento nelle cui spire Draghi è rimasto avvinto e dai cui riti (riteniamo) non vede l'ora di scappare.

Tornando all'oggi, era facile prevedere che l'aver fatto del Reddito di Cittadinanza l'unico efficace strumento di ricerca del consenso in un terzo del Paese diverrà un elemento di stravolgimento dei risultati elettorali e nella formazione di maggioranze omogenee.

E darà nuovo vigore a metodi di governo basati sul compromesso. Finalizzati soprattutto all'ingresso nella "stanza dei bottoni", allo scopo di non far fare ciò che serve veramente al Paese. Speriamo di sbagliarci. ●

DL SANITÀ, DI GRECO (UNIMPRESA): AIUTI-SOLO AD AZIENDE DI TRENTO E BOLZANO

Giancarlo Greco, vicepresidente nazionale di Unimpresa Sanità, ha denunciato come nel Decreto Aiuti Ter è presente un «contributo 'una tantum' per la sanità privata accreditata, ma soltanto per le province autonome di Trento e Bolzano».

«Bene per loro, siamo contenti. Ma il resto del Paese? Che fa il governo per tutte le altre aziende che agiscono nell'universo fondamentale della sanità privata accreditata? Ospedali e cliniche private convenzionate sono destinate solo a chiudere?», ha chiesto Greco, sottolineando come «nel disastro annunciato del caro energia ora ci mancavano le sofferenze di 'serie A' e quelle di serie inferiore. Le discriminazioni, le assurde e ingiustificate preferenze».

«È sconcertante che il Governo abbia deciso di sostenere solo le imprese sanitarie che insistono nelle Province autonome di Trento e Bolzano - ha evidenziato -. Un 'contributo una tantum a valere sulle nuove risorse stanziato, in proporzione al costo complessivo sostenuto nel 2022 per utenze di energia elettrica e gas, a fronte di apposita rendicontazione da parte della struttura interessata e ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale'. Tradotto, le Province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere un contributo alle imprese sani-



tarie sulle spese energetiche del 2022, spesa coperta dal governo con il dl Aiuti Ter e che tiene conto dell'equilibrio dei conti della Regione. Ma perché non si è previsto lo stesso intervento anche per le altre aree del Paese?».

«Chi vive in regioni con disequilibri economici del sistema sanitario - ha proseguito - deve subire anche il rischio che le imprese private accreditate possano chiudere da un giorno all'altro? È solo il caso di ricordare che il sistema sanitario privato accreditato eroga servizi essenziali per il sistema sanitario nazionale. L'insostenibile rincaro delle bollette, fino a 4 o 5 volte più del passato, è un costo che le imprese non possono far ricadere sull'utenza per la semplice ragione che le prestazioni sono comprate dallo Stato, dalle Asp a costo fisso. Chi paga quindi questi rincari folli? Gli imprenditori del settore, che ormai sono allo stremo?».

«Chiediamo, quindi, ancora una volta a Mario Draghi di intervenire prontamente - ha concluso - riconoscendo almeno come credito d'imposta l'aumento dell'energia che le imprese, tanto più quelle essenziali per la società come quelle sanitarie private accreditate, sostengono già da inizio anno. Stendiamo invece un 'velo' sul silenzio assordante che in materia esibisce l'intero arco della politica impegnata in una surreale campagna elettorale». ●

A REGGIO AL VIA IL GLOBO TEATRO FESTIVAL-CONNESSIONI PERIFERICHE

È nella cornice del Parco Ecolandia di Reggio Calabria che è partito il Globo Teatro Festival - Connessioni periferiche, promosso da Officine Jonike Arti e diretto da Maria Milasi e Americo Melchionda.

Ad alzare il sipario sull'edizione 2022, lo spettacolo Esperanto della Compagnia Errante Persone, con Damiana Leone - che ha curato la regia e la drammaturgia - insieme a Michele BUcciarelli e Valerio Cordaro che ha incantato il pubblico.

Un viaggio el cuore del Mediterraneo attraverso la forma canzone. Un intreccio di storie che parlano di partenze e ritorni, di fughe e di perdite, da Ulisse fino ai migranti dei nostri giorni, raccontate attraverso i canti della tradizione etnica italiana, spagnola, sefardita, portoghese, greca, rom, ebraica e araba. È stato, poi, il turno di Eco e Iso di

Scena Nuda, per la regia di Filippo Gessi, con lo stesso Gessi, Teresa Timpano, Miriam Chilà e Mario Berretta. Un crudo sguardo sulle dinamiche di coppia - una giovane e una matura -, quattro personaggi prigionieri di contraddizioni, amori violenti e logorati, sopraffazione e mal sopportazione.

Nella stessa sera, "Spine", di Mana Chuma Teatro, regia di Salvatore Arena e Massimo Barilla. Uno spettacolo maturo che ha visto in scena tre formidabili attori, Stefania De Cola, Mariano Nieddu, Lorenzo Praticò, in una sorta di meta-teatro, un loop narrativo imperniato sulla grande tragedia shakespeariana, la storia di Otello, Desdemona e Jago. Tre spettacoli diversi, che hanno restituito perfettamente il progetto costitutivo della rassegna. ●

CARO ENERGIA, IEMMA (PD): LA CALABRIA PRODUCE DI PIÙ MA PAGA BOLLETTE ALTE

La candidata del Partito Democratico alla Camera dei Deputati, Giusy Iemma, ribadendo la sua vicinanza agli imprenditori e alle famiglie che lottano contro gli aumenti dell'energia, ha evidenziato che «i ristori non bastano, servono risposte concrete guardando al futuro».

«Chiediamoci, prima di tutto - ha aggiunto - perché l'energia pulita proveniente da fonti rinnovabili viene pagata come l'energia da fonti fossili? Perché la Calabria

proprio il caso della Calabria che immettendo il resto dell'elettricità prodotta nel circuito nazionale, non ne trae alcun vantaggio. La tassa però non è uguale per tutti gli italiani e la Calabria è la regione che paga il più alto fattore Omega».

«Per il biennio 2018/19 era di 84,79 euro megawattora, mentre è di 51 euro megawattora nel biennio 2019/20 - ha spiegato ancora Giusy Iemma - Secondo l'ultima rilevazione effettuata dalla Regione Calabria, facendo

anche riferimento ai contenuti nelle linee d'indirizzo del Piano Regionale Integrato Energia e Clima (PRI-EC) varato dalla giunta il 30 giugno scorso, l'energia prodotta in eccedenza - pari a circa 10mila gigawattora - proviene per la maggior parte dalle quattro centrali termoelettriche a gas (Simeri Crichi, Rizziconi, Scandale e Altomonte) che da sole nel 2020 hanno contribuito alla produzione di 12mila gigawattora. La restante parte proviene dai 55 impianti idroelettrici (883 GWh), dai 418 impianti eolici (2132,4 GWh) e dai 27.386 impianti fotovoltaici (681,3 GWh) installati sul territorio regionale».

«Ma questo non comporta un vantaggio in bolletta per la maggioranza dei calabresi - ha detto ancora - che pagano quanto gli altri italiani perché il prezzo dell'energia elettrica nel mercato tutelato (quello con tariffe omogenee e "controllate" che dal 2023



che potrebbe aspirare all'autosufficienza energetica in bolletta si ritrova salassi anche peggio che nel resto del Paese? Ecco io vorrei portare la voce della Calabria in Parlamento e rivendicare i diritti di una regione che continua ad essere sfruttata e impoverita senza prospettive di sviluppo».

«Non so quanti sono i calabresi che hanno sentito parlare del fattore Omega - ha proseguito - la tassa applicata ai Comuni in pre-dissesto e alle aziende in difficoltà di pagamento che penalizza le Regioni che producono molta più energia di quella che consumano. Ed è

verrà meno) è uguale in tutta la Penisola. Un Comune calabrese in pre-dissesto, per il solo fatto di essere in Calabria, paga una tassa quadruplicata rispetto a quella che pagherebbe un Comune nelle stesse condizioni in Lombardia, in Emilia o in Veneto. Produciamo di più e paghiamo di più? È questo il corso della storia che dobbiamo cambiare».

«Chiameremo subito in causa i ministri dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Interno e per il Sud - ha concluso - sta a noi pretendere che le cose cambino». ●



LAVORO, CONFCOMMERCIO CALABRIA E SOCIETÀ KAIROS A SUPPORTO DELLE DONNE

Offrire supporto alle donne che vivono momenti di difficoltà per promuovere e coadiuvare il loro inserimento all'interno del mondo imprenditoriale o del mercato del lavoro. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra Confcommercio Calabria Centrale e l'Impresa Sociale Kairos.

Presenti alla sottoscrizione del protocollo, svoltosi nella sede di Confcommercio Crotone, oltre al Direttore di Confcommercio Calabria Centrale Giovanni Ferrarelli e al Presidente di Kairos Impresa Sociale Luca Greco, anche Antonio Casillo, Presidente di Confcommercio Crotone, Francesca Zimatore, vicepresidente di Kairos Impresa Sociale, Emilia Noce, Presidente FIPE di Confcommercio Crotone e Rosaria Pulvirenti, membro di giunta di Confcommercio Crotone.

Nello specifico Confcommercio Calabria Centrale fornirà, gratuitamente, alle donne ospiti della cooperativa sociale Kairos assistenza e consulenza propedeutiche all'avvio di iniziative di autoimprenditorialità, consulenza tecnica (in ambito giuridico, fiscale e amministrativo) e percorsi formativi professionali e laboratoriali. Si tratta, pertanto, di un protocollo d'intesa che mette in forte evidenza l'importante tema della responsabilità d'impresa che affida agli operatori economici non solo un ruolo economico, ma anche sociale.

«Si stipulano diversi protocolli d'intesa - ha commentato Giovanni Ferrarelli - ma quelli che impattano sull'aspetto sociale rivestono sicuramente un valore molto importante anche dal punto di vista umano, perché rivolti a migliorare le condizioni dei più deboli. Oggi, grazie al connubio tra Kairos e Confcommercio si concretizza un importante momento di coesione sociale».

«Il protocollo firmato - ha dichiarato Luca Greco Presidente di Kairos - dà continuità all'idea che sta alla base del progetto "DaMe" e si fonda sul comune intento di promuovere e valorizzare la creatività del capitale umano femminile, offrendo la possibilità di individuare un'opportunità di lavoro inteso, non solo come mezzo di sostentamento, ma, soprattutto, come momento di realizzazione personale».

«Anche questa volta - ha dichiarato Antonio Casillo - Confcommercio ha colto con entusiasmo l'occasione di dare il proprio contributo a chi opera attivamente nel sociale. Sappiamo quanto sia rilevante la figura femminile anche in ambito imprenditoriale e siamo felici di fornire sostegno e dare una nuova opportunità a donne che vivono una situazione estremamente difficile».

«Come donna e imprenditrice - ha dichiarato Emilia Noce - non posso che essere felice di questa nuova iniziativa di Confcommercio che valorizza le attività svolte con passione dalla cooperativa Kairos, offrendo un contributo concreto a donne che vivono una situazione di disagio».

«Si tratta di un'occasione importante - ha commentato Rosaria Pulvirenti - non solo per queste donne che si trovano in difficoltà, ma anche per noi imprenditori che abbiamo l'opportunità di dare il nostro apporto in questa lodevole iniziativa portata avanti da Confcommercio e dalla Cooperativa Kairos».

«Siamo particolarmente felici - ha concluso Francesca Zimatore - di dare vita, insieme a Confcommercio, a questo protocollo di intesa attraverso il quale si offre l'opportunità a donne in difficoltà di trovare una propria autonomia e una propria realizzazione contribuendo, così, ad una crescita sociale ed economica del territorio». ●

SUCCESSO A COSENZA PER LA FESTA DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI

Si è conclusa, a Cosenza, dopo tre giorni molto ricchi di discussioni, tavole rotonde, proiezioni, la Festa del Cinema dei diritti umani.

Un evento organizzato minuziosamente dall'Associazione Stella Cometa, in particolare dal presidente Marco Saliberto, dal direttore artistico Alessio Negrini, e da Silvia Superbi, responsabile sviluppo enti del terzo settore.

Un importante spazio è stato dedicato alla fotografia di guerra. "Afghana" è il titolo della raccolta che accoglie i partecipanti già dalle prime arcate del chiostro, e si concentra su diversi scatti eseguiti tra l'estate del 2008, ed il mese di novembre 2021.

Vite spezzate, promesse non mantenute, ingiustizia, sofferenza, tutti questi sentimenti sono percepibili guardando attentamente i volti di donne, bambini, uomini, che vanno incontro ogni giorno verso un destino atroce, e a tratti invisibile e silenzioso. Ma Giuliano Battiston, curatore della mostra, ha puntato i fari anche su uno spiraglio di vita ordinaria, fatto di amicizia, gioco, lavoro, amore, cercando di raccontare la vita della popolazione afghana dentro e oltre il conflitto.

"Società Civile", secondo il giornalista, è la parola chiave, perché nel corso degli ultimi vent'anni ha svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la partecipazione pubblica, nel denunciare ingiustizie e corruzione, nel diffondere un messaggio di pace e di rispetto. Ma, proprio quando questa rete stava facendosi più solida, ecco l'arrivo al potere dei Talebani, ed in pochi giorni la vita degli afghani è radicalmente cambiata, come si nota dagli scatti, che mostrano violenza, e allo stesso tempo lacrime di speranza e disperazione. Una disperazione lunga più di quarant'anni, di un popolo martoriato da colpi di stato, occupazioni militari, governi oppressivi, ma anche da una forte povertà (il reddito medio di un afghano, prima dell'arrivo dei Talebani era di 530 dollari all'anno, meno di due dollari al giorno).

Guardare queste foto significa conoscere una terra in cui la gente è continuamente in guerra con la storia, vissuta da chi, vorrebbe soltanto sopravvivere, senza armi e senza pallole. Un fil rouge di testimonianze che hanno arricchito il dibattito in un pomeriggio molto intenso, che si è "ancorato", durante l'ultima giornata al tema degli "Approdi e derive dei diritti umani", con la partecipazione del giornalista Rai, Marco Innocente Furina, ed il direttore dell'Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo, Raffaele Crocco. Si è posto l'accento su una realtà che ognuno di noi conosce, quella delle nostre coste, meta di numerosi approdi. Da molti anni infatti, la Calabria è luogo di sbarco e di accoglienza di esseri umani

di **MARIACHIARA MONACO**

costretti a fuggire perché perseguitati o perché vittime di guerre che, improvvisamente, ne sconvolgono le vite.

«Nonostante i diritti dell'uomo siano considerati "inalienabili", ci sono migliaia di esseri umani che non hanno mai potuto solo intercettare un solo diritto umano, dall'inizio del viaggio fino all'approdo. Quando si parla di diritti, è necessario anche dare dei nomi a queste persone, perché nell'informazione sono sempre considerati dei numeri. Raccontare la storia di tutti gli invisibili, era ed è Festa, per togliere dalla dimenticanza ciò che invece va narrato», nota Raffaele Crocco.



In questo quadro, il cinema può e sa svolgere un ruolo, contribuendo a raccontare quella parola: "inalienabilità". È stata proprio la pellicola a dar lustro alla festa, con la proiezione del film "L'ordine delle cose" del regista Andrea Segre, premiato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Un racconto che passa per la strategia dell'Italia di bloccare in Libia chi è intenzionato ad affrontare il viaggio su un gommone, e che fa capire, allo stesso tempo, che cosa comporta questa

decisione in termini di diritti umani violati. Con il paradosso delle merci libere di circolare per il mondo e le persone invece no, rinchiusi in centri di detenzione senza aver infranto la legge.

Si presenta come una fiction, che ha il sapore di documentario, anzi, per dirla come Luigi Manconi: «Si tratta di un film del dopo attualità, un film che parla di ciò che è successo ieri, di ciò che sta succedendo oggi e non solo di ciò che succederà in futuro, ma proprio domani mattina».

Tutto ruota intorno alla storia di Corrado, un dipendente del ministero degli Interni, che si occupa di combattere l'immigrazione irregolare facendo missioni internazionali. Egli viene chiamato dall'esecutivo per sbrigare il nodo degli arrivi in Italia dalla Libia, un compito piuttosto complicato, considerando anche la situazione del paese africano nel dopo-Gheddafi. Il protagonista è alla continua ricerca di stratagemmi per portare i libici dalla propria parte, affinché si impegnino nel bloccare alla partenza i migranti diretti in Italia. Per farlo, Corrado visita porti, centri di detenzione per profughi, conosce altri funzionari, tanto italiani quanto francesi. Ma le cose cambiano quando entra in scena Swada, una donna di origini somale che si trova in un centro di detenzione. È a questo punto che viene scombuscolato "l'ordine delle cose", come recita il titolo del film.

Ma esiste veramente un ordine delle cose? Oppure è il frutto di una forte crisi morale che attanaglia da più anni la nostra società? ●

DA OGGI IL CALABRIA-SHOWCASE FINESTRA SUL TEATRO CALABRESE

Al via il Calabria Showcase. Una finestra sul teatro calabrese, il progetto promosso dalla Fondazione Politeama Città di Catanzaro realizzato in collaborazione con Primavera dei Teatri e Oscenica, che dal 22 settembre al 3 ottobre animerà le città di Catanzaro e Castrovillari con spettacoli, performance, residenze, installazioni, masterclass e momenti di approfondimento.

Dedicato principalmente agli addetti ai lavori, ma aperto anche al pubblico interessato a scoprire alcuni dei lavori più interessanti della scena teatrale regionale, il Calabria Showcase si muove sulla scia delle attività che la Fondazione Politeama in questi anni ha voluto dedicare alla formazione.

«Il progetto nasce dalla collaborazione tra diverse realtà per fare il punto sul panorama teatrale calabrese - ha dichiarato Aldo Costa, direttore generale della Fondazione Politeama -. Un programma articolato, che vedrà protagonisti i lavori di tante compagnie e professionisti della nostra regione, ma anche momenti di incontro e approfondimento. Si parte con queste prime tre intense giornate a Catanzaro, per poi proseguire con una residenza per curatrici e curatori teatrali a Petrizzi e gli ultimi tre spettacoli che andranno in scena a Castrovillari».

«L'opportunità di una vetrina per le nostre compagnie, all'interno di una mostra-mercato aperta agli addetti ai lavori provenienti da tutta Italia - continua Gianvito Casadonte, sovrintendente della Fondazione Politeama - rappresenta sicuramente una scommessa che vede il Politeama di Catanzaro come riferimento centrale e attrattivo del sistema regionale. Calabria Show Case vuole essere non solo un grande happening, ma anche un momento di riflessione e di condivisione sulle potenzialità offerte dal territorio».

Dal 22 al 24 settembre, 9 spettacoli, tra il Teatro Comunale e il Politeama, e una performance itinerante, per una tre giorni ricca di appuntamenti che spaziano dal teatro ragazzi al teatro civile, ma anche visite guidate al MUDIAC - Museo diffuso di Arte Contemporanea di Catanzaro (23 settembre alle 17:00) e al Parco della Biodiversità Mediterranea (24 settembre alle 17:00); un momento di incontro e confronto tra le compagnie dello Showcase e gli operatori; una masterclass sul cinema e sul teatro con l'attore Francesco Colella; un incontro intergenerazionale su come sta cambiando il mondo del teatro italiano dal punto di vista delle dinamiche organizzative tenuto da Mimma Gallina e una tavola rotonda con gli operatori culturali calabresi.

Da non perdere il 22 settembre alle 19.30 l'inaugurazione di Luoghi Sconfinati, il progetto di Teatro Studio Krypton,

ideato e diretto da Giancarlo Cauteruccio. Un lavoro di Teatro-Architettura per Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita, che interverrà sulla facciata del Teatro Politeama, reinterpretando alcune suggestioni che caratterizzano la città calabrese e incastonando l'architettura come segno dirompente per sorprendere, spiazzare e generare un vero e proprio sconfinamento linguistico. Un evento straordinario che il 23 settembre avrà una dedica speciale, quella di Giancarlo Cauteruccio a Marcello Walter Bruno, intellettuale visionario e docente dell'Unical prematuramente scomparso, proprio nel giorno in cui avrebbe compiuto il suo 70° compleanno.



In programma ogni mattina alle ore 11:00 al Teatro Politeama, tre spettacoli dedicati ai più piccoli: giovedì 22 settembre va in scena Teatrop con il pifferaio magico per la regia di Piero Bonaccorso, mentre venerdì 23 il Centro Rat - Teatro dell'Acquario presenta Che fa sua maestà...? di e con Francesco Liuzzi e Rossana Micciulli. Ultimo matinée sabato 24 con Storie di pezza, una produzione Teatro della Maruca di e con Angelo Gallo.

Il 22 settembre appuntamento anche con Real Heroes (Complesso San Giovanni, ore 17:00) performance itine-

rante e immersiva scritta e diretta Mauro Lamanna e Aguilera Justiniano e prodotta da Oscenica. In scena alle 19:00, al Teatro Comunale, gli appuntamenti preserali: La fuga di Pitagora lungo il percorso del sole, polilogo in 10 numeri sulle parole di Marcello Walter Bruno, con le voci di Ernesto Orrico, i suoni di Massimo Garritano e prodotto da Zahir (22 settembre); Scenari Visibili con Il Vespro della Beata Vergine di Antonio Tarantino, interpretato Dario Natale per la regia di Mauro Lamanna (23 settembre); Cria da Marè, un progetto diretto Emanuela Bianchi e prodotto da Confine Incerto, di e con Anna Macri (24 settembre).

Alle 21:00 al Teatro Politeama gli spettacoli conclusivi delle giornate: Il Vantone, prodotto da Centro Teatrale Meridionale, diretto da Domenico Pantano, per la regia di Nicasio Anselmo (22 settembre), Vite di Ginius, una produzione Libero Teatro scritta, diretta e interpretata da Max Mazzotta (23 settembre), e Teatro del Carro con Spartacu strit viù. Viaggio sulla S.S. 106 ispirato alla lotta di Franco Nisticò scritto da Francesco Gallelli e Luca Maria Michienzi, che ne cura anche la regia (24 settembre).

Il programma del Calabria Showcase proseguirà il 27 e 28 settembre a Petrizzi con una residenza per curatrici e curatori, mentre gli ultimi tre appuntamenti teatrali verranno messi in scena nella città di Castrovillari durante la XXII edizione di Primavera dei Teatri. ●

IL 30 A ROCCELLA IL CONVEGNO SU ARCHEOLOGIA SUBACQUEA E NAVALE

C'è anche un'altra forza aggiunta che può aiutare la sfida della Locride per Capitale

Italiana della cultura 2025. Ed è il turismo subacqueo di cui, soprattutto dopo il rinnovato entusiasmo che si è creato sui Bronzi di Riace in occasione del 50esimo anniversario del loro ritrovamento, si è ritornato a parlare.

D'altra parte non è una novità che il nostro territorio abbia numerose bellezze culturali e paesaggistiche sia sopra che sotto il mare. Secondo gli esperti, d'altra parte, il turismo subacqueo ha caratteristiche peculiari, perché ci si immerge in un ambiente che trasforma l'aspetto anche degli oggetti a cui siamo

di **ARISTIDE BAVA**

terina Aiello, il sindaco di Riace Antonio Trifoli, e i rappresentanti dei club Lions e dell' Ammi.

Tema del convegno, previsto per le ore 19.30 di venerdì 30 settembre, è "Archeologia Subacquea e navale in Calabria : Idee e prospettive turistiche". A relazionare sull' importante argomento saranno l'archeologa Marilisa Morrone, ben nota nella Locride per il suo impegno culturale, e Roberta Eliodoro anche lei Archeologa, specializzata particolarmente nelle immersioni subacquee ed esperta del Megale Hellas Diving Center. È prevista anche la presenza di alcuni autorevoli esperti sia in campo universitario che del gruppo operativo di "Locride Capitale della cultura 2025" che porteranno al convegno il loro autorevole contributo.



L'obiettivo principale è quello di mettere a fuoco le potenzialità della Locride anche in questo settore tenendo conto che il turismo, archeologico o naturalistico, condotto in immersione, ha delle caratteristiche che potenziano fortemente anche il turismo abituale. In questa direzione è particolarmente interessante la presenza a Marina di Gioiosa della struttura del "Megale Hellas Diving Center" attiva da molti anni e che opera in un'area predisposta ad accogliere chi ama il mare, la natura e la varietà dei paesaggi, che ospitano vestigia archeologiche e tradizioni millenarie proprio nel territorio della Locride.

più abituati e i siti sommersi sono meta di un numero sempre maggiore di turisti subacquei. Di questo aspetto, certamente singolare ma ormai abbastanza diffuso del nuovo turismo, si parlerà in un importante convegno organizzato significativamente presso il Porto di Roccella a cura dell'Aicc (Associazione Italiana di cultura classica) in collaborazione con i Club Lions di Locri, Siderno e Roccella, che ormai, per volere del Governatore Franco Scarpino, sono direttamente impegnati a sostenere Locride Capitale della cultura; ed ancora dell'Associazione Ammi, del Sidus club di Siderno, del Porto delle Grazie con il suo amministratore delegato Fabio Filocamo.

Il tutto con il Patrocinio del Comune di Roccella. All'incontro prenderanno parte attiva, appunto, l' Amministratore delegato del Porto, Fabio Filocamo, il sindaco di Roccella, Vittorio Zito, l' Arch. Maria Ca-

Proprio qui nel cuore del Mediterraneo, dove esistono i resti dell'antica Magna Grecia, e, dove, dopo i Bronzi di Riace si potrebbero scoprire ancora altri importanti "segreti" attualmente nascosti sotto un mare cristallino che certamente è invidiato da tante altre località a vocazione turistica. Un convegno, dunque, per certi versi innovativo che contribuisce ad accrescere l'attenzione dei mass media verso questo territorio ormai impegnato fortemente a sostenere la candidatura a Capitale Italiana della cultura.

Un primo obiettivo, questa candidatura lo ha raggiunto: finalmente della Locride non si parla più solo in termini denigrativi. Si sta mettendo in mostra l'immenso patrimonio culturale di questa terra che insegue da molti anni un suo riscatto. E questa è l'occasione propizia per aprire una strada positiva verso il futuro. ●

MARILENA CERZOSO È LA PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA BELLE ARTI DI REGGIO

Prestigioso incarico per Marilena Cerzoso, che è la nuova presidente dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. La nomina è stata fatta dalla ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa.

La nomina è avvenuta dopo la pubblicazione di un avviso al quale la direttrice del Museo dei Brettii e degli Enotri ha partecipato. A seguito di questa procedura, il Consiglio accademico dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria ha comunicato al Ministero una terna di nomi dalla quale è poi scaturita la nomina di Marilena Cerzoso che resterà in carica per un triennio e che subentra alla dimissionaria Francesca Maria Morabito.

Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ribadendo che «per formazione, esperienza e curriculum, la dott.ssa Cerzoso può sicuramente aiutare la nostra storica Accademia a recuperare smalto e idee per fare crescere i nostri giovani in un contesto fondamentale anche per il rilancio del territorio».

«Arte, cultura e bellezza, infatti, sono elementi fondamentali - ha evidenziato Versace - per alimentare un circuito di sviluppo economico e sociale, in particolare sul nostro territorio che punta molto sul legame tra l'arte, la cultura, la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico e la crescita turistica del territorio. Nel ribadire i miei più sinceri auguri alla Presidente Marilena Cerzoso, allo stesso tempo ringrazio la presidente uscente, Francesca Maria Morabito, per il lavoro fin qui svolto». Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Cosenza, Franz Caruso: «La nomina della dottoressa Cerzoso, brava e capacissima direttrice del Museo dei Brettii e degli Enotri - ha affermato Franz Ca-

ruso - ci inorgoglisce, come riempie d'orgoglio la famiglia del Comune di Cosenza che vede premiati l'impegno e gli sforzi di una funzionaria che ha profuso ogni energia per innovare profondamente la struttura museale della quale ha la responsabilità». «A questa sua importante funzione - ha proseguito - si aggiunge ora la prestigiosa nomina a Presidente dell'Accademia di belle arti di Reggio Ca-

labria, istituzione culturale alla quale Marilena Cerzoso saprà apportare il suo bagaglio di conoscenze e di esperienza. Sono molto felice che i due incarichi siano compatibili, in quanto il prezioso lavoro portato avanti in questi anni al Museo dei Brettii e degli Enotri dalla sua direttrice e che si è estrinsecato in una miriade di attività, va continuato e consolidato».

«Grazie all'impulso fondamentale che a queste attività ha dato Marilena Cerzoso si è potuta concretizzare - ha aggiunto il sindaco Caruso - una costante interazione del Museo con il

territorio e la nostra comunità che ha condotto alla realizzazione di mostre, convegni, concerti, presentazioni di libri ed iniziative progettuali condivise con altre istituzioni culturali, pubbliche e private, cui si sono sommati l'ampliamento degli spazi espositivi e l'acquisizione di nuovi reperti archeologici, con un accrescimento costante dell'offerta culturale».

«Ecco perché - ha concluso il primo cittadino - mentre auguriamo buon lavoro a Marilena Cerzoso per il nuovo incarico, la esortiamo a proseguire nel solco già tracciato per continuare a rendere il Museo dei Brettii una vera eccellenza». ●



A SOVERIA MANNELLI LA SETTIMA EDIZIONE DELLO SCIABACA FESTIVAL

Ha preso il via, a Soveria Mannelli, la settima edizione dello Sciabaca Festival - Viaggi e Culture Mediterranee, «la fitta trama di esperienze e culture, idee e scambi che qui e da qui, centro del Mediterraneo, convergono e si diramano» organizzata da Rubbettino Editore.

Un viaggio di tre giorni nell'arte e nella letteratura, nella natura e nella scienza, attraverso immagini, musica e parole. Un luogo e un tempo di incontri, ascolto e partecipazione con protagonisti della cultura e custodi della memoria.

Venerdì 23 si apre invece con la lectio magistralis di Luigi Tassoni sul tema "Scrittori del Sud, scrittori d'Europa" durante la quale si parlerà della dimensione europea di alcuni scrittori calabresi quali Corrado Alvaro o Saverio Strati. Si continua nel pomeriggio con un originale laboratorio di lettura creativa tenuto da

Romina Arena e, alle 17,00, con l'inaugurazione, presso la Biblioteca Michele Caligiuri, di una mostra su Giacomo Casanova, spia e libertino, che prevede, in collaborazione con ETT People & Technology, la fruizione in realtà virtuale di alcuni contenuti forniti dal Casanova Museum & Experience di Venezia.

Alle 18, Antonio Polito e Gaetano Quagliariello terranno un incontro sull'Italia interna, i cammini e la "società calda". Seguirà un dibattito sul calcio e l'importanza dello sport per i territori cui prenderanno parte Marco Rubbettino, Filippo De Cello, autore del libro "Garibaldina forever" e Annalisa Nicastro coautrice, insieme a Claudio Donatelli, preparatore atletico della Nazionale, del libro "L'invincibile estate".

Nel corso della serata verrà trasmesso un videomessaggio di Roberto Mancini. Subito dopo la diretta live della partita Italia-Inghilterra insieme a uno show-cooking dei torronai di Bagnara. La giornata di sabato si aprirà con la tradizionale escursione finalizzata alla conoscenza degli antichi cammini e del territorio. Quest'anno si raggiungerà l'Abbazia di Corazzo con un percorso ad anello che avrà come tappa di partenza e di arrivo l'agriturismo "La Rosa nel Bicchiere". Alle 16 invece un dibattito moderato da Gianfranco Manfredi con Piero e Gianni Lacorazza che muoverà dal volume "Buon Appennino. La cultura del cibo nell'Italia interna", pubblicato nella collana "Civiltà Appennino".

Alle 17.30, nei giardini di Palazzo Marasco, già Passalacqua, un incontro con lo scrittore Francesco Pileggi, autore del libro "Quando mia madre indossò la maglietta di Franz Beckenbauer" che dialogherà con Andrea Iovene. Altro tradizionale appuntamento di Sciabaca è la lectio magistralis del sabato sera che,

quest'anno verrà affidata a Egidio Ivetic, docente di Storia dell'Europa orientale all'Università di Padova e che avrà come tema "Il Mediterraneo". La serata si chiuderà con un concerto di Fabio Macagnino e Francesco Loccisano e, in contemporanea, una degustazione di vini "Terre di Cosenza".

Domenica mattina secondo appuntamento al Lanificio Leo con la presentazione del libro "Aveva le mani d'oro" di Prashant Cattaneo che illustra le opere di Pino Deodato esposte in mostra. L'autore dialogherà con Paolo Manfredi, Sabina Mele-

si ed Emilio Leo. Seguirà, alla Rosa nel Bicchiere, un incontro con Antonio Fazari, Maurizio Pescari e Francesco Saliceti che avrà come tema "L'olio e gli altri ingredienti della vita". Non poteva non seguire (visto l'orario e il luogo) un lunch buffet allestito dallo chef Antonio Torchia in collaborazione con Olearia San Giorgio che vedrà protagonista proprio l'extravergine d'oliva. Nell'edizione 2020 di Sciabaca era stato annunciato l'allestimento nei pressi delle Industrie Rubbettino del parco d'arte contemporanea "Carta", parco che verrà inaugurato proprio domenica 25 alle 17 con le due prime opere: "Time Cutouts" di Rachele Maistrello e "Control Beam" di Stefan Alber. Con l'occasione vi sarà inoltre il taglio del nastro delle celebrazioni per il cinquantenario delle industrie Rubbettino che videro la luce proprio a Soveria Mannelli nell'inverno del 1972. Come da consuetudine il Festival chiude i battenti con un appuntamento dedicato alla spiritualità. Questa volta si parlerà, insieme al giornalista di TV2000 David Murgia, del mistero del quadro di Gesù più venerato al mondo. Un'edizione, quella di quest'anno, che vuole rappresentare non solo un ritorno alla normalità dopo gli anni bui della pandemia, ma anche un modo per ribadire la centralità delle zone interne, osso del Paese, da cui necessariamente ripartire per affrontare le sfide economiche e sociali che il mondo intero si troverà a fronteggiare in maniera sempre più decisiva nell'immediato futuro. ●





REGIONE CALABRIA



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI PIEVE EMANUELE



ASS. "MAGNA GRECIA" DI
PIEVE EMANUELE

COMUNE DI PIEVE EMANUELE

Via Viquarterio, 1

XXIII EDIZIONE COLORI SAPORI & MUSKHE

GIOVEDÌ/VENERDÌ 22-23 SETTEMBRE 2022

Ore 10

Laboratori della ceramica, antichi giochi popolari, Laboratori di Pizzica, Scuola Ferrovia con le scuole a cura di fratelli Minniti, specimen teatro, Pietro Turano, DLF Milano

Via Viquarterio, 1
Pieve Emanuele (MI)

VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2022

Sagra della melanzana Ore 19:00

Concerto ore 21,00

"UNAVANTALUNA" MEDLEY SICILIANO

"ANTONIO AMATO ENSAMBLE "Pizzica Salentina"

SABATO 24 SETTEMBRE 2022

Ore 15:00

Stand alimentari, artigianali, strumenti musicali e informazioni turistiche. "Stage di Tarantelle" con i Dipende di te.

Ore 19:00

Degustazione di "Maccarruni e Carne di Capra"

Ore 21:00

CLAUDIO SAMBIASE "Cantastorie"

QUARTAUMENTATA "Musica etno-folk"

MIMMO CAVALLARO "Cantautore etno-folk"

I DIPENDE DI TE "Gruppo etno-folk"

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022

Ore 12:00

Convegno "STOCCO&PEPERONCINO" IANCU E RUSSU VENI DU MUSSU presso Giardino Comunale

Ore 15:00

Degustazioni di Frittelle, Crespelle, Sott'oli, Salumi, Dolci Tipici.

Artigiani in opera, "Stage di Tarantelle"

Danze e Musiche Popolari della Tradizione del Sud con "I Dipende di te"

Ore 21:00

CONCERTO

CICCIO NUCERA "Cantautore etno-folk"

COSIMO PAPANDREA "Cantautore etno-folk"

I DIPENDE DI TE "Gruppo etno-folk"



L'Assessore alla Cultura Erminia Paoletti

Il Sindaco Pierluigi Costanzo

Presenta Giuseppe Vivace

Il Presidente Ass. Magna Grecia Stefano Scuncia

Direttore Artistico Massimo Diano

